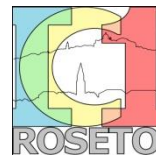




Istituto Comprensivo Roseto 1

Via D'Annunzio 9 - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)
Tel. 0858990172 – Fax 0858932601 – Tel/Fax 0858990187 – Cod. Fisc. 91043580678



sito web: www.primoroseto.com – email: teic842001@istruzione.it – pec: teic842001@pec.istruzione.it

Provvisorio in attesa di collaudo scala di emergenza

“G. D'Annunzio”

Via G. D'Annunzio Roseto degli Abruzzi

Studiare Sicuri

Questa guida ti offre gli elementi per conoscere meglio i rischi che ti circondano ed affrontarli, migliorando così il livello di sicurezza in tutti gli ambienti scolastici in cui vivi; è importante, acquisire, queste nozioni di base che ti accompagneranno per tutta la vita.

Guida sintetica per l'insegnante



I pericoli presenti a scuola

La scuola, questo luogo apparentemente tranquillo infatti non è esente da pericoli, ma ormai dovresti aver compreso che basta conoscere i possibili rischi per evitarli.

Ciò che troverai in queste pagine è una piccola guida per guardare gli **spazi** che ti circondano e i **comportamenti** che normalmente tieni tra i banchi di scuola, considera che la responsabilità delle insegnati è quella di tutelare l'incolumità degli alunni, pertanto presta attenzione a questo opuscolo che certamente ti orienta nel plesso dove lavori.

Perché si verificano tanti incidenti a scuola?

In parte alcuni incidenti che avvengono a scuola sono dovuti ad una errata concezione di questa. Molti edifici scolastici sono piuttosto vecchi e in proporzione i sistemi di insegnamento si sono andati modificando più in fretta di quanto non abbiano fatto le scuole. È cambiato il modo stesso di insegnare, con i laboratori, le attività manuali e sportive, quindi un maggiore coinvolgimento degli studenti, vedi che in alcune aule è presente la LIM. Questi fattori, e molti altri, hanno modificato alcuni rapporti tra la scuola, come spazio costruito, e gli studenti.

Un'altra causa importante dipende dal fatto che sono cambiati proprio gli studenti. Sono cresciuti fisicamente (le generazioni di oggi sono molto più alte di quelle precedenti) e sono anche diventati più curiosi e attivi, il che, in altre parole, vuol dire che sono diventati molto più ... irrequieti e incontrollabili. E poi c'è il fattore forse più importante: la presenza contemporanea di molte persone, per cui ogni evento, anche il più piccolo, può diventare molto pericoloso.

Ecco gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale della scuola

Incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico;

Incendi che si sviluppano nelle vicinanze dell'edificio scolastico;

Un terremoto

Crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola

Avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;

Inquinamenti dovuti a cause esterne;

Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal capo d'Istituto.

Possibili alluvioni per scuole ubicate nelle vicinanze di torrenti o fiumi o all'estremità di una collina.

Gli elementi che costituiscono il rischio maggiore all'interno di un'aula sono le finestre, pavimenti, termosifoni, gli armadi, scaffali mensole, da non sottovalutare i bruschi movimenti degli alunni, ecc.

Le ante delle finestre in particolare causano un'infinità di ferite per urti e tagli. Spesso infatti non hanno dei dispositivi di bloccaggio che pur permettendo il ricambio dell'aria non le facciano muovere,



per cui può accadere che una folata di vento le spalanchi all'improvviso colpendo la testa di qualche malcapitato. Pertanto l'insegnante deve assicurarsi che le finestre siano ben chiuse, se debbono cambiare aria all'interno della classe assicurarsi di delimitare l'area intorno alla finestra.

Gli incidenti nei corridoi

Nei corridoi della scuola i ragazzi sono spesso portati a correre e a giocare per trovare un momento di divertimento comune tra le varie ore di lezione.

Ma i corridoi non sono stati pensati per questo utilizzo e presentano diversi fattori di rischio: gli appendiabiti ad esempio, contro i quali spesso capita che qualcuno vada ad urtare, oppure cadute per inciampo con altri alunni, ecc.

Gli incidenti all'aperto

Gran parte dei plessi ha la fortuna di avere a disposizione degli studenti giardini e spazi all'aperto che vengono utilizzati per la ricreazione e i momenti di vita comune delle classi. Questi luoghi però non sono spesso opportunamente attrezzati o predisposti per tale impiego, in quanto sono nati come semplici spazi all'aria aperta, più da vedere che da vivere. Così è frequente che si verifichino cadute su zone asfaltate, per non parlare dei pericoli ben più gravi che possono nascondere i cancelli o le vecchie ringhiere in ferro (specie se si decide di arrampicarvisi)



Piano di evacuazione

In molte situazioni di emergenza (terremoto, incendio, ecc.) che si verificano quando in determinati ambienti si realizza un'alta concentrazione di persone (scuole, cinema, supermercati, ecc.) le vittime ed i feriti che si riscontrano possono essere spesso causati da precise alterazioni nei comportamenti dovute al **PANICO**.

Per panico s'intende una particolare condizione dell'uomo che fa perdere alcune capacità fondamentali per la sua sopravvivenza, quali **l'attenzione, la capacità del corpo di rispondere ai comandi del cervello e la facoltà di ragionamento**; ha, inoltre, due spontanee manifestazioni che se non controllate costituiscono di per sé un elemento di grave turbativa e pericolo:

- istinto di coinvolgere gli altri nell'ansia generale (invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione, ecc.);
- istinto alla fuga, in cui predomina l'autodifesa, con tentativo di esclusione anche violenta degli altri con spinte, corse in avanti ed affermazione dei posti conquistati verso la via di salvezza.

Risultato: tutti si accalcano istintivamente ed in modo disordinato alle uscite di sicurezza e così facendo le bloccano, impedendo ad altre persone, magari meno capaci fisicamente, di portarsi in salvo all'esterno. Al fine di evitare o ridurre un tale fenomeno che, come avrai certamente compreso, è sia dannoso che deprecabile, risulta utile progettare e realizzare per la nostra scuola un



"piano di evacuazione" che contribuirà a controllare quei comportamenti irrazionali di cui abbiamo parlato, creando uno stimolo alla fiducia di superare un eventuale pericolo e a indurre un

sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti atti ad evitare confusione e sbandamento. In pratica, a ridurre i rischi indotti che può creare uno stato di emergenza.

Requisiti fondamentali per realizzare un piano d'evacuazione

L'alunno deve conoscere bene l'ambiente in cui si muove;

all'interno dell'Istituto ci deve essere una planimetria dei vari piani dell'edificio e una pianta dell'area in cui è collocato l'edificio;

sulla planimetria corrispondente al piano in cui ti trovi devono essere evidenziate qualora ci fossero le zone a rischio d'incendio (centrali termiche, magazzini, laboratori) ed i presidi di sicurezza (idranti, estintori, campanelli d'allarme). Conoscere i percorsi per raggiungere gli estintori, gli idranti ed ogni altro elemento che può servire alla tua sicurezza

All'interno della porta della tua classe dovranno essere appesi e ben in evidenza:

- la planimetria del piano con tutte le indicazioni per raggiungere la più vicina uscita di sicurezza;
- la carta dell'area in cui è collocato l'edificio con indicato il punto di raccolta esterno;

RIEPILOGO DELLE NORME DI COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EVACUAZIONE

Alla diramazione dell'allarme:

Mantieni la calma

Interrompi immediatamente ogni attività

Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)

Incolonnati dietro

_____ (apri fila)

Ricordati di non spingere, non gridare e non correre

Segui le vie di fuga indicate

Raggiungi la zona di raccolta assegnata

In caso di terremoto

Se ti trovi in un luogo chiuso:

Mantieni la calma, non precipitarti fuori, resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti

Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti

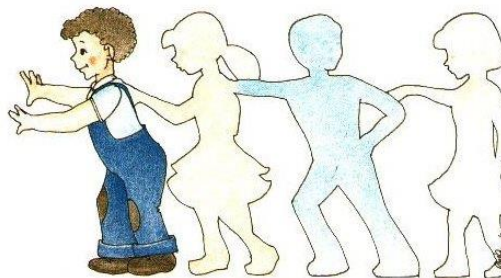
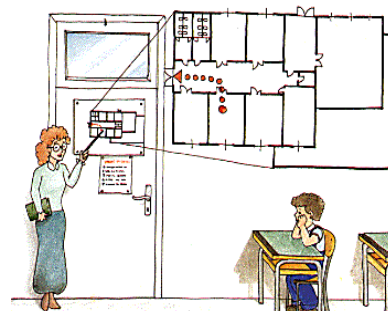
Se sei nei corridoi o nel vano scale rientra nella tua classe o in quella più vicina

Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata, fai incolonnare gli alunni in fila indiana, come prevede il piano di evacuazione, gli alunni hanno già effettuato le prove di evacuazione.

Se sei all'aperto:

Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti

Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro



come una panchina

Non avvicinarti ad animali spaventati

In caso di incendio:

Mantieni la calma

Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta

Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene

la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati








Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso

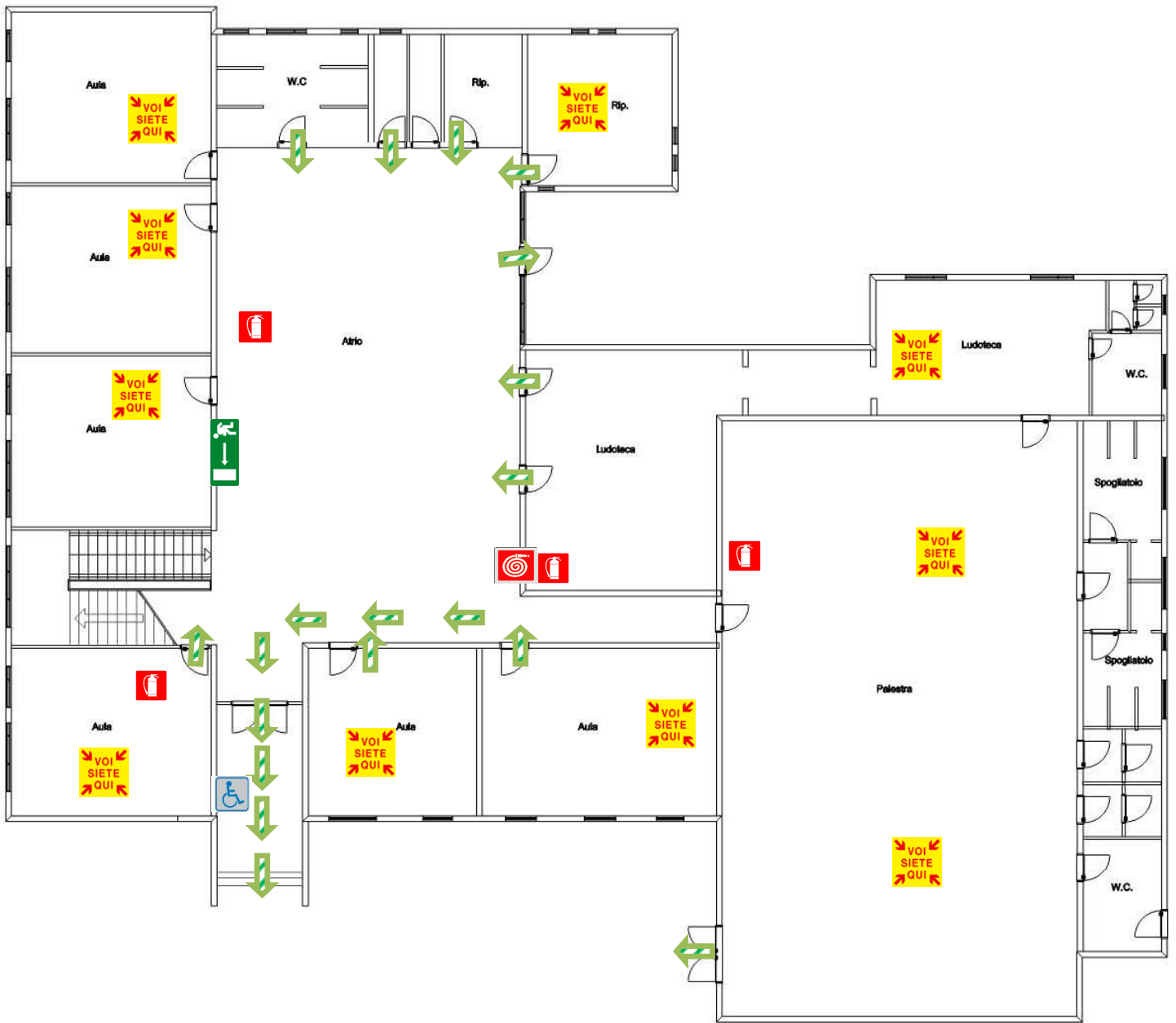
Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)

In caso di alluvione:

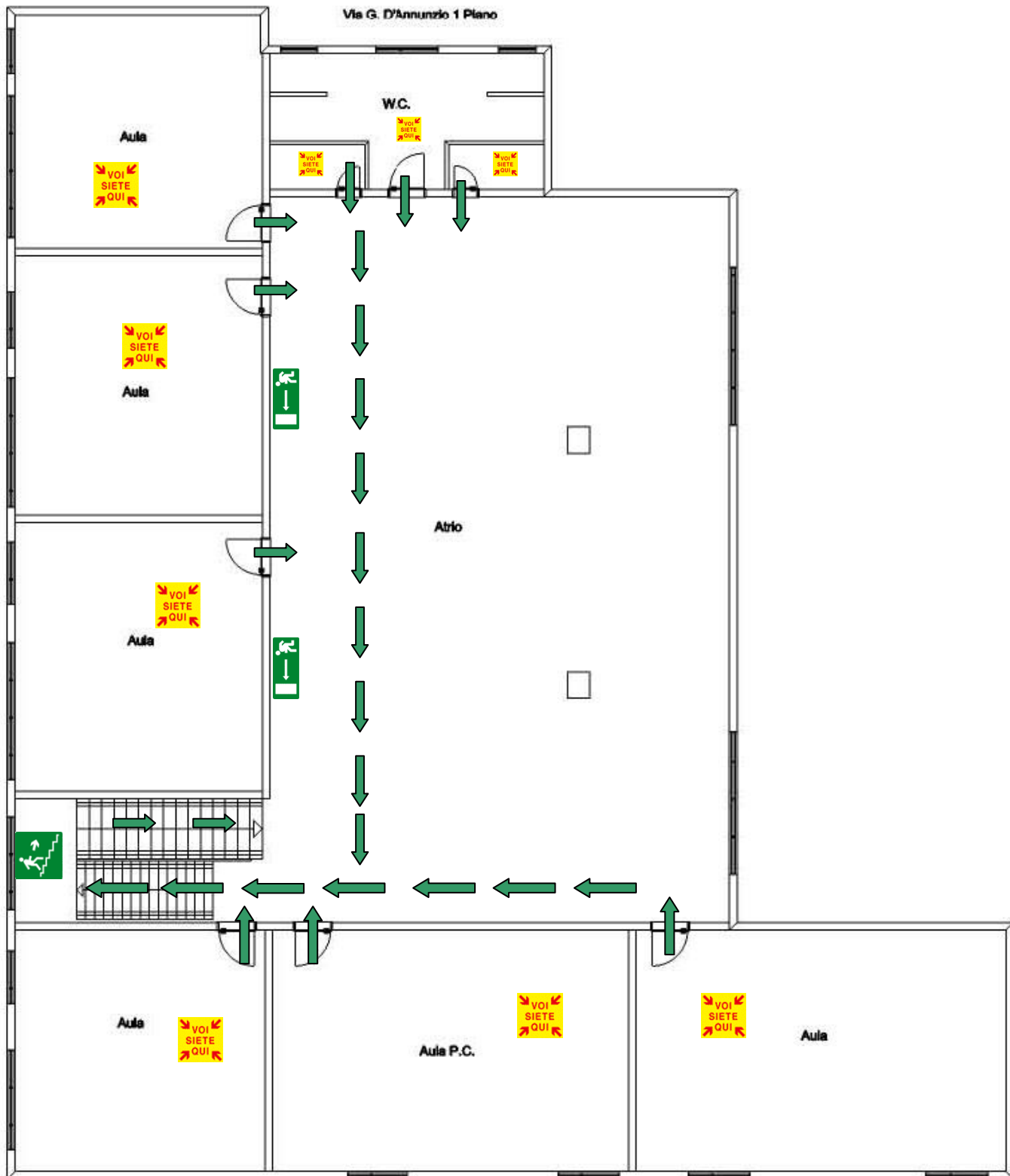
porta immediatamente gli alunni nei piani superiori dell'edificio:

se la scuola ha solo un piano cerca di sigillare le porte; ed avvisa immediatamente i soccorsi.

	PRESIDIO DI PRIMO SOCCORSO		
	Uscita verso il basso		
	Uscita orizzontale		
	Uscita verso l'alto		
	Estintore		
	Uscita di sicurezza scala d'emergenza		
	Percorso uscita di sicurezza verso destra		
	Idrante		
	Percorso uscita di sicurezza verso sinistra		
	Scivolo per alunni H		
	Allarme Antincendio		
	Punto di raccolta		
	Quadro elettrico		



Via G. D'Annunzio 1 Piano



NORME DI ESERCIZIO PER TUTTO IL PERSONALE

- Le vie di uscita devono essere tenute costantemente sgombrare
- è fatto divieto di lasciare chiuse qualsiasi porta di uscita di emergenza durante i periodi di attività didattiche della scuola.
- verificare l'efficienza di tutte le uscite di sicurezza;
- le attrezzature di sicurezza debbono essere controllate periodicamente in modo da assicurare la loro efficienza;
- è vietato travasare liquidi infiammabili all'interno della scuola;
- Nei locali della scuola non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi, in caso di utilizzo per esigenze didattiche chiedere preventivamente autorizzazione al D.S., che provvederà ad avvisare la squadra di emergenza;
- al termine delle attività didattiche di cui sopra, il personale specializzato provvederà allo smaltimento dello stesso;
- Negli archivi o depositi di carta, i materiali debbono essere depositati in modo idoneo, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 m.

NORME PER L'EVACUAZIONE

- Interrompere tutte le attività;
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano;
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare;
- Uscire Ordinatamente o entrare in panico
- Uscire in ordine senza correre;
- Ripetere la procedura derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
- Seguire le vie di fuga;
- Non usare uscite di sicurezza non segnalate;

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo la fuga;

IN CASO DI TERREMOTO RICORDARSI DI;



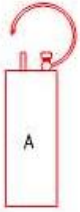
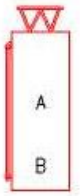


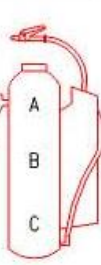
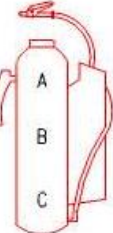





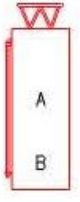
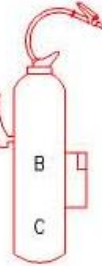
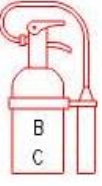
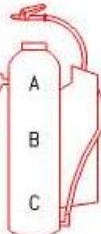
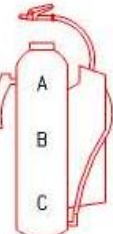
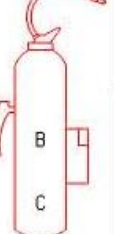





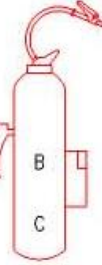
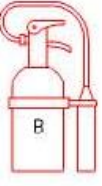
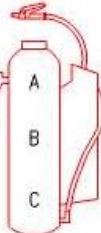
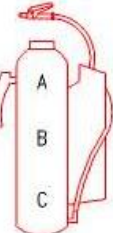
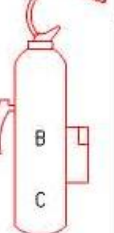



- Durante il terremoto occorre ripararsi sotto i banchi o sotto le travi restare in attesa del termine delle vibrazioni prima di uscire.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
In caso di terremoto	3 squilli da 5 secondi con intervallo tra il primo e il secondo e il terzo squillo di 2 secondi. 60 secondi sotto i banchi. Suono continuo evacuazione	in caso di evento interno: <i>chiunque si accorga dell'emergenza</i>	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	2 squilli da 15 secondi con intervallo tra il primo e il secondo squillo di 2 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

TIPO DI INCENDIO

ESTINGUENTE ADATTO

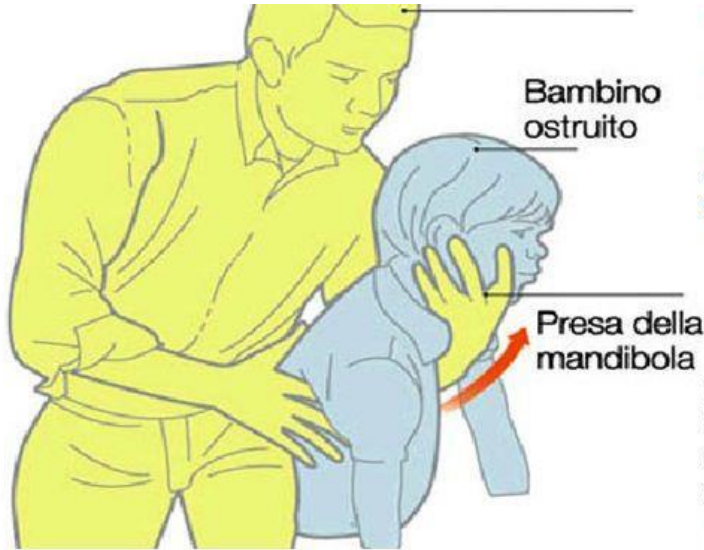
COME USARLO

DEFINIRE LA CLASSE DELL'INCENDIO	SCEGLIERE L'ESTINGUERE ADATTO	ACQUA	SCHIUMA	ANIDRIDE CARBONICA (CO2)	POLVERE CHIMICA	POLVERE SPECIALE	FLUOBRENE E SIMILI	AZOTO	<p>ACQUA (estintore e idrante):</p>  <p>tenersi ben saldi sulle gambe e dirigere il getto alla base delle fiamme. Non usare su parti in tensione. Tagliare la corrente.</p>
<p>A</p>  <p>USARE QUESTI ESTINGUENTI</p> <p>COMBUSTIBILI ORDINARI:</p> <p>legno carta stracci cartoni ecc.</p>									<p>SCHIUMA: non lanciare il getto nel liquido che brucia. Lasciar cadere dolcemente la schiuma sul fuoco. Non usare su parti in tensione.</p> 
<p>B</p>  <p>USARE QUESTI ESTINGUENTI</p> <p>LIQUIDI INFIAMMABILI:</p> <p>solventi benzina vernici oli ecc.</p>									<p>ANIDRIDE CARBONICA E AZOTO: dirigere il getto il piu' possibile vicino al fuoco prima ai bordi delle fiamme e poi davanti e sopra. Non respirare i vapori.</p> 
<p>C</p>  <p>USARE QUESTI ESTINGUENTI</p> <p>APPARATI ELETTRICI:</p> <p>motori interruttori quadri cavi ecc.</p>									<p>POLVERI: dirigere il getto alla base delle fiamme.</p>  <p>FLUOBRENE e altri IDROCARBURI ALOGENATI: dirigere il getto alla base delle fiamme. Non respirare i vapori.</p> 

1.

PRENDERE LA MANDIBOLA

Se l'ostruzione continua, afferrare con fermezza la mandibola del bambino dal basso verso l'alto



2.

CAPOVOLGERE

Posizionare il bambino su un ginocchio, con la testa a un'altezza più bassa del torace

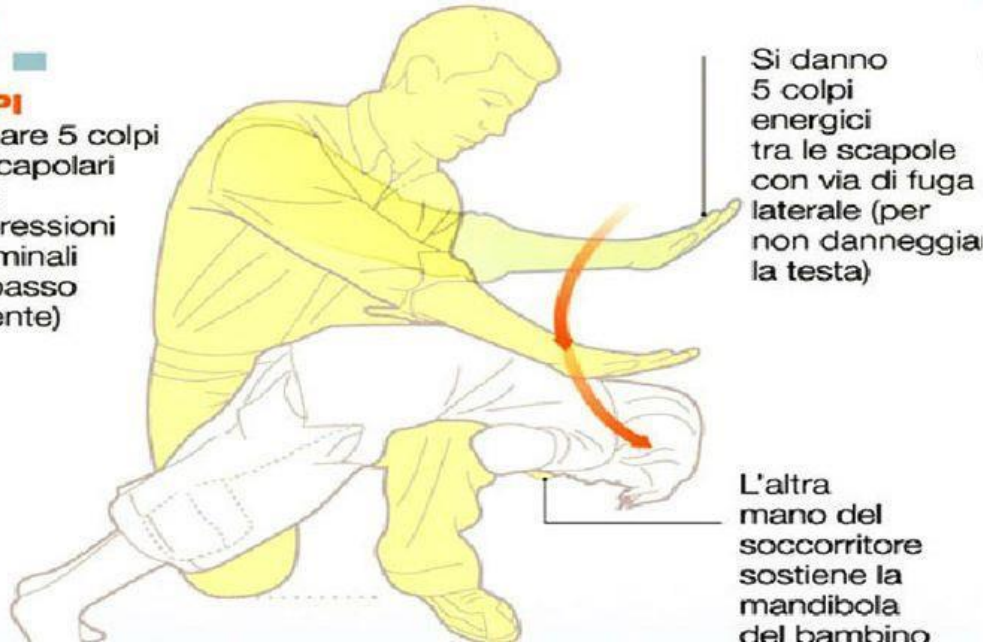
L'addome del bambino si contrae sul ginocchio



3.

COLPI

Alternare 5 colpi interscapolari con 5 compressioni addominali (nel passo seguente)



4.

MANOVRA DI HEIMLICH

Dopo i colpi si alternano 5 compressioni sotto il diaframma

L'alternanza dei passi 3 e 4 si effettua fino alla disostruzione o fino a quando il bambino diventa incosciente

LA POSIZIONE DELLE MANI

Per effettuare il movimento "a cucchiaio" le mani devono posizionarsi in questo modo

